Anno XXXIX Lunedì-Martedì 31 Maggio 1 Giugno 1886 N. 126

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LO SFRATTO

Dunque, *c'est arrêté*. Vogliono sfrattarli. Per quale delitto?

Nessuno che si sappia. Il capo della casa di Francia non ha fatto, sinora, alcun atto di pretendente, limitandosi a pretendere *in petto*. Quanto al principe Napoleone, la sua breve prigionia dell'83 lo disgustò dei proclami alla nazione, e non ne fa più che mentalmente. O dunque?

Non fa nulla. La terza repubblica, la quale fino a due anni addietro si mostrava così sdegnosamente apatica verso i tre o quattro pretendenti che non ne turbavano i sonni, è divenuta da qualche tempo assai suscettibile.

Quel governo di avvocati vede in ogni viaggio dei principi un complotto, in ogni loro festa di famiglia una dimostrazione, in ogni loro lettera privata una protesta.

Si indovina. La repubblica, minata dal radicalismo e abbandonata dalla diplomazia, non si sente più così forte. Non è ancora inferma; ma è già ipocondriaca. Nelle sue notti insonni, essa vede ormai dei pericoli che prima, grazie alla baldanza della giovinezza, non percepiva che molto indistintamente. Immaginandosi di essere tócca di una malattia tanto segreta quanto costituzionale, teme di avere i giorni contati.

Ora, i figli di droghieri e di salumai rifatti, che hanno l'onore di dirigere così male la *grande nation*, temono che un giorno o l'altro la medesima si accorga che, se non altro per la sua parentela, un Orléans valga meglio di un Grèvy. Questo giorno non si farà attendere troppo; poichè le nazioni, per grandi che siano, non possono vivere a perpetuità nell'isolamento, e poichè l'Europa non è una Tebaide.

Il conte di Parigi, egli così avveduto, e così amante della quiete, doveva aspettarsela. Invece di cercare per sua figlia un principe ereditario, avrebbe dovuto offrirla a uno dei ministri repubblicani. È probabile che, con questo mezzo semplice e pratico, *Monseigneur* avrebbe risparmiato a sè e ai suoi l'afflizione di un esilio più o meno temporaneo.

Si capisce perfettamente che la terza repubblica doveva ravvisare nella solennità nuziale di Lisbona un insulto diplomatico; tanto è vero che il suo ambasciatore, all' apparire del conte di Parigi, credette della sua dignità di restare seduto come un grande di Spagna. Ed ora le recriminazioni degli avvocati offesi nei loro affetti di famiglia sono tali e tante che questa volta il sig. Freycinet non ha il fegato di resistere.

Due mesi or sono, il presidente del Consiglio, afferrando tutto il ridicolo di una misura tanto più odiosa quanto meno necessaria, si era bravamente opposto alla presa in considerazione della proposta di sfratto presentata dalla solita estrema.

Egli intuiva perfettamente che sarebbe stato un atto di paura, cioè un atto di debolezza; poichè chi si sente forte, non teme, ma disprezza. Oggi, però, la corrente dei proscrittori è tanto gagliarda, che il governo ha dovuto far sua la mozione già respinta dalla Camera; ed è lui, Freycinet, che, travestito da Silla, ne domanda l' urgenza.

La nota comica non manca certamente in questo affare dell' espulsione per dispetto. Invece di limitarsi a sfrattare il conte di Parigi, come il solo responsabile del matrimonio di Lisbona, il ministero estenderà, a quanto pare, questa misura di prudenza anche al principe Girolamo Napoleone e a suo figlio Vittorio.

Ecco, per esempio, un' ingiustizia tutta repubblicana. Che c'entra in tutto questo sacramento Plon-Plon, che ieri ancora si proclamava repubblicano per necessità? Il pover'uomo non ha sposato nessuno dei suoi figli, i quali consultano inutilmente l' *Almanach de Gotha*.

Ora, dover riprendere la via dell'esiglio per la suprema ragione che il proprio rivale ha fatto un magnifico affare, è una cosa dura, anche per un pretendente. Ma le repubbliche non si perdono troppo in sottigliezze, quando si tratta di commettere un arbitrio. Governi liberi sono quelli sopratutto che si liberano dal senso comune...

LA RENDITA A 100

Sabbato per la prima volta dacchè il regno d' Italia esiste, la rendita italiana ha raggiunto la pari e si può dire che l' avvenimento è nuovo, anche riandando nelle cronache finanziarie del regno subalpino, perchè quando la rendita piemontese, nel 1852, col Cibrario al Ministero delle finanze, si quotava oltre il 100 essa rendeva il 5 0|0 netto. Oggi la rendita italiana falcidiata nei tagliandi dalle ritenute iniziate nel 1879, non rende che il 4 34 0|0 e, tuttavia, eccola al 100 di valore reale per 100 di nominale.

L'esito delle elezioni non avrebbe potuto essere salutata in modo più efficace di questo dalle Borse, cioè dai termometri del credito europeo, nè più lieti auguri, di questa laconica quotazione, potrebbero andare alla nuova imminente Legislatura. E quante cose dice, quanti ricordi tristi e lieti rammenta, quante speranze e quante fedi deve rinfiammare questa cifra che per la prima volta figura nei listini delle Borse italiane. Gli è, vedete, che le polemiche feroci, i commenti parziali, le accuse e le querimonie, durano quel che durano nella storia le testimonianze partigiane; ma la ragione delle cifre serenamente segue nelle sue vittorie, come nelle sue sventure, ogni popolo che sorge, che vive, che lavora.

Fisiologia della nuova Camera

Quantunque ad oltre cento *De'-Vecchi* deputati — se vista corta il vero non *Mi-celi* — gli elettori del numero 100 non abbiano voluto dare i *Quartieri*, la nuova Camera è riescita presso che *Compagna* all' antica, se ne *Levi* quei *Pellegrini* dai grandi *Cappelli* che amanti di godere un *Raggio* del *Sole* di *Lugli*, sdegnando chiudersi nella *Taverna*, preferiscono correre, tra i *Villani* nella *Villa* a coltivar la *Vigna*, lungi un tiro *D'Arco* dalla loro *Cittadella*, in mezzo ai *Campi* ed ai luoghi *Silvestri*, ricreando la vista nel contemplare in fondo *Della-Valle* sul molle tappeto non ancora *Pascolato* e non insudiciato dal *Pantano*, i *Castelli* di *Broglio* o alle *Fal-della* montagna presso *La Cava Della Rocca*, appiè *Del balzo* di una *Villanova* baciata dai flutti *De' Mari* o bagnata dalle linfe del *Giordano*, tra il murmure dell' *Acquaviva*, si occupano solo della coltura dei fiori di *Serra* per farne *Mazzoni* mazzettini e palme per la *Chiesa* della *Borgata*.

Come di prammatica nella nuova Camera tutti i colori della gamma sono rappresentati; dalla tinta *Chiara* al colore più *Fusco*, come i *Carboni*, *Albini*, *Bianchi*, *Biancheri*, *Rossi*, color *Rubini*, *Cerulli*, *Morelli*; e ve n' ha di tutte le gradazioni: *Bassetti*, *Grossi*, *Grassi*, destri e *Mancini*, dei *Leali* che anche senza *Salaris* saranno di *Bonaiuto* alla famiglia *Umana* di cui la Camera è *Figlia*; ve n' ha dei *Piccoli* e dei *Bruni-alti*, dei timidi e dei *Franchetti*, e perfino un *Bass e court*.... e di quelli che a Monte Citorio andranno di *Bona voglia* a schiacciarvi il solito *Sonnino* dopo d' essere stati tutto il tempo delle vacanze tra i silenzi della *Campagna* a farvi le loro provviste per le future tornate...

Non eravi nell' aula *Del-Vecchio* Parlamento che un solo *Dotto* ma non l'hanno più voluto per non scomparire; — *Gatti* a Ferrara si ritirò per non essere alle prese coi *Gattelli* e preoccupato di trovarsi in serio imbarazzo vicino a *Pela-gatti*!

In mezzo agl' infingardi si trovano pure deputati attivi e *Diligenti*, che hanno sempre pronta *Botta* e risposta e tra gli affaristi i riservati che si parlano sempre a *Quattr' occhi*, e non avranno *Maiocchi* per guardare gli affari loschi degli altri.

Una volta varcata *La Porta*, senza bisogno d' *Inviti*, *De-lieto* animo e *Placido*, il *Bonomo*, sperando di essere da tutti *Amato*, di avere la sorte *Serena* ed il Ministero *Clemente*, entra alla *Testa* de' suoi correligionari nel *Camporeale* ad aprire la *Campagna* politica per farsi *Paladino* (secondo se di *Cor-reale* o di fede repubblicana) del *Lo Re* e dell' *Imperatrice* o dell' avverso partito che *Spaventa* i sostenitori della forma *Vetere* di Governo.

Stabilita la buona armonia coi *Cimbali* ed i *Flauti* — benchè non vi sia più alcuna *Melodia* — la parte ortodossa, per *Chi-miri* in fondo le cose ed abbia nel *Vis occhi* per vedere — scorgerà in cerca d' alleanze tra il proprio gruppo ove primeggia il *Papa* capo *De' pretis*, il cardinale *Borromeo*, la vergine del *Carmine*, *Elia*, *Simeone*, i Santi *Rocco* e *Lorenzini*, gli *Apostoli*, un *Episcopo*, gli *Angeloni* e l' angelo *Raffaele*, gli *Ama dei* devoti *D' Anna* madre *De-Maria*, i *Curati* che hanno interesse di tenersi amici i *Mazza-curati* col *Paternostro*, ed a compiere la schiera dei *Santi*: *San Donato*, *Sant' Onofrio San Giuliano*, *San Giuseppe*, e *Santa Caterina*!

I fusionisti si arrabbattano per mettere d' accordo *Lucca* con *Fano*, *Riola* con la *Puglia*, un *Romano* coll' *Ungaro*, uno *Di Pisa* con uno *Di Gaeta*, i *Toscanelli* coi *Sardi*, *Lazzaro* coi *Lazzarini* e i lazzaroni, i *Franceschini* coi *Tedeschi*, che non contenti di Metz e Sedan gridano sempre a *Parise*, a *Parise*!

Nel vasto regno animale trovansi guidati dai *Vaccaj*, *Boselli*, *Vacchelli*, *Bovio Pugliese* ed altri animali *Massa bò* di *Razza-boni* e *Fortis*; — *Cavallotti* indocili degli *Speroni*, *Cavalletto* e *Cavallini* di *Lena* con e senza *Sella*; *Mussi* che non mangiano fieno perchè secondo loro *Par-paglia*; *Cucchi*, *Pavoni Novelli*, *Galli*, *Gallotti*, *Falconi* e *Pavoncelli*, un *Corvetto* e una *Faina*, un *Colombo* e una *Palomba*, un *Cappone* e una *Mosca*, *Luporini*, *Orsetti* e *Orsini Pelosini*, dei *Passerini* e una *Cagnola* alla *Cuccia*!

Per gli amatori poi di culinaria, *Ginori* si presta a fornire i *Tondi*, *Politi*, e si contano a josa i *Sacchi*, i *Sacchetti* ed i *Sacconi De-Riseis*, *Mercatili* e *Zuccari* in *Polvere*; ed altri cibi *Sani* che servono al *Lo vitto*, come *Farina*, *Baccelli* - *Ricotti*, *Fagioli* di gusto *Saporito*, torte di pasta *Frolla*, *Panattoni* e *Peruzzi* sciroppati, dolci come *Mel* che sono un vero *Balsamo*; *Carnazza* che costa più del vitello e degli agnelli *Pasquali*; e per estinguere la sete: Birra *Di-Marzo*, *Groppello* che fa riempire spesso il *Coppino*, *Moscatelli* *Bruschettini* a *Barrili*; — *Branca* vi fornisce lo *Spirito* ed il Fernet, *Finocchiaro* le frutta e la conserva di *Morra*; per l'insalata *Già n' olio* che non se ne parla, ed alla fine dei *Conti*: *Tabacchi Nicoterini*!

Aristocrazia e Democrazia fuse insieme in un fraterno amplesso, come ai beati tempi di *Adami*; e tra *Barbieri*, *Maniscalchi*, *Fabbri*, *Canevari*, fonditori di *Tubi*, fabbricanti di *Carrelli* e *Carrozzini*; fra chi adopera la *Mazza* per battere i *Ferri* ed il martello per la *Sala* e *Turbi-gli-o*-nesti sonni ai dormiglioni; fra chi ha *Moneta* e chi è povero come San Quintino e spera d' arricchire colla quaderna di *Nanni*, trovi nobili *Baroni* e *Briganti-bellini* e bustini; *Giudici* e *Barattieri*, *Confalonieri* e *Pierrotti*.

Tra persone d' illustri *Casati* un *Plebano*, fra un *Ercole Gagliardo* de' *Curioni* all' *Armi-rotti*; tra *Rinaldo* un *Capoduro* onde non gli giova la *Balestra* per colpirlo; un *Plutino* insieme con *Romeo*, la bell' *Elena* senza l' ombra di *Troja*, molini *A-venti* e per un gigante *Golia* un *Quarto di Belgioioso*!

Insomma un pandemonio, un' olla podrida, un Cibreo per ogni gusto, un acervo d' ogni genere, un magazzeno da rigattiere o piuttosto, per essere più nel vero, una gabbia di *Pazzi*!

Ma *Bast' oggi* di ciarle; perchè non voglio prendere la mano ai cicaloni del nuovo **Ciarlamento** che nulla trovando di buono in questa mia insulsa cicalata, potrebbero dirmi: Tante chiacchiere per una Camera di così bei *mobili e-letti*? *Mo-rana*!

Il Nano Ferrarese.

Cipriani fu condannato quando Zanardelli era ministro

Osserva opportunamente la *Perseveranza*:

« La partigianeria del *Secolo* è tanto cieca da non accorgersi che in questo caso i suoi insulti non vanno diretti all' on. Depretis, bersaglio di tanto odio, ma contro l'on. Zanardelli, oggetto di tanto suo amore. Infatti, durante il processo Cipriani e dopo la di lui condanna, come durante il grande affanarsi dei radicali in favore del Cipriani, tenne il Ministero di grazia e giustizia l'on. Zanardelli, che fu precisamente guardasigilli dal 29 maggio 1881 al 24 maggio 1883. »

La nuova Camera

Da Roma, in data di ieri:

Non aggiustate veruna fede alle solite storielle che ritornano a mettersi in giro, di imminenti modificazioni ministeriali, di intimazioni, che il Minghetti e il Codronchi avrebbero fatto all' onorevole Depretis, di minaccie di crimini, per parte di alcuni dei membri dell'attuale Gabinetto, ove l'on. Depretis si lasciasse indurre a fare delle concessioni alla Destra.

In siffatte supposizioni ed asserzioni gratuite, manco a dirlo, c'è nulla di vero. Sta, invece, in fatto, che il Ministero è ben contento del risultato generale delle elezioni politiche di tutto il Regno, che

quindi esso si ripresenterà alla nuova Camera rinvigorito dalla fondata fiducia, che in lui ripone la maggioranza, la quale se avrà subito qualche dolorosa perdita, tutto sommato, troverà un largo compenso nell'alto credito e nella salutare influenza, che indubbiamente le proverranno dal contingente di deputati nuovi eletti, la cui scelta, salvo rarissime eccezioni, non poteva meglio corrispondere ai bisogni veri e alle legittime aspirazioni del paese.

L' ERRUZIONE DELL' ETNA

Catania 30 (ore 6 a.) — Si è riattivata la eruzione dell' Etna specialmente dei monti Nocilla e Segreto.

La corrente ha oltrepassato i limiti della contrada Altarello, distante dal paese tre chilometri.

La lava presenta una fronte larga 180 metri, con circa 10 metri di altezza. Ha una velocità di 12 metri all' ora.

Nuove correnti si sovrappongono alla lava recente.

I Comuni hanno avuto la lava sino alle porte. La campagna è perduta.

SALUTE PUBBLICA

Brindisi 30. — Ad Oria nessun caso. Un morto dei precedenti.

Venezia 30. — Casi 32, morti 12, di cui 11 dei precedenti.

Bari 30. — Casi 1, morti 2 dei precedenti.

IN ITALIA

ROMA — Stamane si sono sequestrati il *Messaggero* e *Mastro Peppe*: quello per un articolo firmato dal Costa, che ingiuria la magistratura; questo per un articolo contro le istituzioni.

Preparansi attivamente le grandi manovre navali.

— Il Principe Amedeo s' imbarcherà domani a Lisbona diretto alla volta di Genova.

— L' on. Crispi, tornato di Sicilia, non andò, sebbene invitato, alla riunione dei capi pentarchi presenti a Roma.

— Appena costituito l' ufficio di Presidenza della Camera, l' on. Nicotera presenterà un progetto di legge per l' abolizione dello scrutinio di lista e per il ritorno al Collegio uninominale.

Sarà munito delle firme di molti deputati che si vanno raccogliendo a Montecitorio. Si dice che tra esse figurerà quella dell' on. Cairoli, il quale si sarebbe persuaso della necessità di far ritorno all' antico sistema.

Si prevvede che da altre parti si opporrà la proposta di allargare l' attuale scrutinio di lista, in modo ch' esso abbracci almeno una diecina di deputati. Questa proposta incontra poco favore.

La nuova ripartizione dei Collgi sarebbe applicata nelle prossime elezioni parziali. Venendo soltanto modificata la forma dell' elezione, senza alcuna alterazione nel corpo elettorale, l' abolizione dello scrutinio non porterà punto la necessità di nuove elezioni generali.

— Il fuoco appiccatosi al carro della posta sulla linea Civitavecchia distrusse i pacchi postali.

FIRENZE — La città è imbandierata per l' anniversario della battaglia di Curtatone.

Le Società Operaie si recarono a Santa Croce per deporre corone sul monumento.

Nella seduta di mercoledì del Consiglio Provinciale, l' on Peruzzi presenterà la relazione per la fondazione in Firenze di un grande istituto psichiatrico, diretto dal prof. Tamburini.

TORINO 29. — Telegrafano da Settimo Torinese che una forte alluvione ha recato gravissimi danni alle campagne ed ingrossato minacciosamente i torrenti.

Il ponte della ferrovia per Rivarolo, in vicinanza di Settimo, fu travolto dalle acque.

Venne sospeso il servizio del trasporto delle merci, ed effettuato il trasbordo dei passeggieri e bagagli.

VERONA 29. — Ieri si scatenò un forte temporale. Caddero sulla città parecchi fulmini che però non arrecarono danni.

Invece a Castellato di Negarina venne colpita certa Francesca Ottonari di anni cinquantadue mentre stava accudendo alle facende domestiche.

La poveretta rimase incenerita.

A Villafranca due contadini che lavoravano in un campo, rimasero fulminati da un colpo di folgore.

PADOVA 29. — Il Municipio ha comunicato ai giornali essere avvenuto un altro caso di colera.

CATANIA — Certo Grasso Salvatore da Arcireale era in relazione con una donna di mal affare di Catania, alla quale in passato pare avesse usato dei mali trattamenti.

L' altra notte il Grasso si recava in via del Principe, dove abitava la sua ganza.

Il disgraziato dormiva, e la donna approfittando del suo sonno, dato di piglio ad una scure, gli irrogava replicati colpi sul capo, uno dei quali tanto veemente da produrgli rottura al cranio penetrante fino al midollo del cervello.

Compiuta l' opera nefanda, quella belva si costituiva spontaneamente alla ispezione di pubblica sicurezza.

LUCCA — Alfredo Bernardi condannato a 10 anni di casa di forza per omicidio e detenuto nel nostro penitenziario San Giorgio, è riuscito ad evadere dal tetto dello stabilimento, lanciandosi sul passeggio, alle mura.

Quivi, fra il condannato ed una guardia daziaria si è impegnata una lotta disperatissima, nella quale il Bernardi è rimasto vincitore.

Dalle mura il condannato è riuscito a guadagnare l' aperta campagna, ma è stato colà arrestato dalla truppa accorsa.

BELLUNO 29. — Alle ore cinque e tre quarti di mattina si sentì una scossa di terremoto leggera ma ben distinta. Altre non ne seguirono durante la giornata.

ALL' ESTERO

TRIESTE — Anche a Trieste si sono verificati alcuni casi, seguiti taluni da morte. Invece di chiamarli colera vi affibbiarono il nome legittimo di coliche. Tant' è si muore lo stesso — ma si lascia i superstiti più tranquilli!

BERLINO 29 — In tutta la Germania centrale e occidentale imperversarono ieri e ieri l' altro turbini, uragani e nubifragi.

Danni immensi; molte case demolite, campi devastati, ponti, strade e argini distrutti, animali annegati. Si deplora anche qualche vittima umana.

Ad Alkersleben una tromba d' acqua passò sulla città, rovesciando gran numero di case; ad Ettichleben la grandine era nelle vie alta più di un metro.

PARIGI 28 — Assicurasi che il *Journal Officiel* pubblicherà il decreto che espelle dalla Francia il conte di Parigi e il principe Napoleone.

E' atteso il Kan di Kiva, che dopo alcuni giorni di permanenza in Parigi partirà per Roma.

— Cinque uffici della Camera, per la Commissione circa il progetto di legge per l' espulsione dei Principi, nominarono dei presidenti che non vogliono l' espulsione, e sei nominarono dei presidenti che la vogliono completa; nondimeno si ritiene che questi finiranno coll' accettare il progetto del Governo, tanto più che Goblet dichiarò che si applicherà subito. Tacque i nomi dei Principi che si colpiranno.

Nella discussione sull' interpellanza riguardante gli scioperi di Décazeville, il Governo ottenne l' ordine del giorno puro e semplice che chiedeva; ma vinse grazie ai voti della Destra, il che fece impressione.

NEW-YORK — Un dispaccio da Chicago annunzia che la polizia arrestava Luigi Lingg, tedesco, su cui pesano indizi terribili di essere l'autore della strage del 4 Maggio mediante bombe lanciate nella folla.

Era cooperatore dell' *Arbeiter Zeitung* di Spies e un suo collega — degno in verità! — gli avrebbe fatto il delatore e il Giuda.

Se si prova l' accusa, il boia può insaponare fin d' ora la corda!...

ELETTORI
del Collegio della Provincia di Ferrara

Raccomandato e presentato dalle Associazioni Liberali riunite, quale candidato al Parlamento, il mio nome affatto nuovo alle lotte elettorali raccolse circa 5000 voti.

Benchè soccombente, col cuore commosso ringrazio i miei cortesi concittadini per così splendida dimostrazione di stima e di fiducia; e, nei più modesti ambiti della mia attività, mi terrò ugualmente onorato d' impiegare tutte le forze per rendermene degno, mantenendomi avverso ad ogni atto servile come ad ogni irragionevole intransigenza, sollecito degli interessi nazionali come di quelli locali, amico degli operai ed artieri militi fedeli del lavoro e della previdenza.

Fo voti intanto che dalla recente lotta la nostra illustre Provincia tragga utile ammaestramento, e nell'interesse politico economico-sociale d' Italia rafforzi quella maggioranza compatta ed invincibile di cittadini amanti dell' ordine e del progresso, affezionati alle istituzioni ed alla libertà, quella maggioranza indipendente e leale che ai supremi obbietti del benessere civile e morale sacrifica risentimenti e dissidî di persone.

Ferrara 27 Maggio 1886.

ADOLFO CAVALIERI

CRONACA

Conferenze Pedagogiche. — Domani il nostro *D. Meo* parlerà in merito alla brillantissima conferenza che tenne ieri in Santa Margherita, alla presenza di un eletissimo uditorio, la bravissima maestra signora Giuseppina Andreasi.

Noi che assistemmo alla lettura della relazione, ne siamo usciti compresi di viva soddisfazione e di ammirazione sincera per l' egregia insegnante dotta e bravissima, alla quale indirizziamo le più sincere congratulazioni.

Società corale Ariosto. — Ieri, nel teatro filodrammatico gentilmente concesso alla presenza di numeroso pubblico e di parecchie notabilità, tra cui notammo il R. Prefetto e varî rappresentanti, ebbe luogo l' inaugurazione della nuova bandiera di questa società alla quale dedicano le più solerti cure il cav. Radice, Presidente, e il maestro Mattioli, Direttore. 16 Società erano rappresentate.

A preludere con più solennità concorse il sig. Alfredo Pagliani, che, ufficiato dalla Presidenza della società, seppe tessere un elaborato discorso mostrandosi sobrio, esatto ed amatore appassionato delle arti consorelle: la musica e la poesia. Parlando delle bellezze del canto corale tanto coltivato presso altre civilissime nazioni e della sua proficuità, questo egregio giovane fu calorosamente applaudito dall' eletto uditorio, che lo interruppe con nuove ovazioni al momento in cui, rivolta la parola agli operai coristi, li eccitava a porseguire volenterosi nella nobil gara iniziata nella nostra regione, ove le tradizioni musicali e poetiche hanno cari, incancellabili ricordi. Una composizione poetica di circostanza del sig. Alfredo Canonici era il tema del coro a sole voci scritto dal maestro Mattioli; coro che venne eseguito con buon gusto ed intonazione. In esso il disegno musicale è tracciato con assai buon garbo, di genere moderno ed accessibile all' orecchio il più profano di cose musicali. Noi che conosciamo i buoni risultati ottenuti dal Mattioli come maestro di canto, siamo lieti che ci abbia presentata occasione di apprezzarlo come distinto compositore.

Un coro del maestro Ungarelli fece seguito alle brevi parole del Canonici, che si presentò al pubblico sotto la duplice veste di poeta e di oratore estemporaneo.

Il concerto Ariosto, che negli intervalli ha rallegrato l' uditorio con scelta musica, salutò con una lieta marcia gli accorsi al primo esperimento della società Corale, alla quale noi auguriamo lunga vita, promettendoci di valutarne in altra circostanza i progressi ottenuti mercè l' operosità e il buon volere.

Società degl' Impiegati. — È stato diramato lo statuto di questa società insieme ad una lettera circolare firmata da tutti i componenti il Consiglio direttivo.

Ora che è finito il parossismo delle elezioni, vogliamo sperare che gl' Impiegati tutti della nostra Provincia siano pubblici che privati, avranno la voglia e il tempo di considerare quale e quanto sia il vantaggio che loro si offre colla costituzione di detta società. — Lo scopo è duplice, vale a dire morale e materiale; il primo, è un aiuto reciproco in qualsiasi evenienza, da conseguirsi per mezzo di conferenze, di pubblicazioni, e di rappresentanze nei modi i più educati e legali; il secondo coi sussidi, in caso d' infermità, e coi prestiti, colle norme che verranno stabilite con apposito regolamento. — Tali sussidi e prestiti si potranno ottenere dopo due anni dalla iscrizione, e anche prima se i fondi lo permetteranno. — Con un solo franco mensile, oltre la tassa di buon ingresso per i nuovi soci, il beneficio è assai notevole, e crediamo che ben pochi vorranno ricusarsi di accettarlo, facendo una così tenue privazione.

Il *Travet* che è così spesso irrequieto e malcontento della sua posizione, non si porrà, crediamo, in contraddizione, rifiuttando la sua firma per una tanto provvida Instituzione. — Il buon esempio dovrebbe venire dai Capi ufficio.

Manicomio provinciale. — Nel mese di aprile il movimento dei malati fu il seguente:

Esistenti al primo del mese 299; entrati 14; usciti: 4 guariti, 1 migliorato, 6 decessi. - Rimasti al 30 aprile 302.

In Borgo Vado — Molta gente, molto sole, molto caldo. — Là si riversava gran folla nel pomeriggio di ieri e le coppie tubanti nel maggio che tramonta, rianimarono per un istante quel magnifico e ingiustamente abbandonato passeggio che risponde alla parolaccia di Montagnone.

L'allegria non è mancata, ligi all'evangelico *servite Domino in lætitia*.

I tramway, e gli osti di quei lontani paraggi hanno fatto affaroni.

Bovieide. — Arzigogoli la *Rivista* a suo talento pur di uscire da una imbarazzantissima situazione di cose che essa e i suoi ispiratori hanno creata.

Ella potrà, se non convincere, accontentare taluni dei suoi amici; non potrà mai persuadere noi, che la nostra imbeccata — lo tenga a mente ora per sempre — prendiamo unicamente dalla verità e dal buon senso; e con noi, tutti gl'imparziali cui non manchi il ben dell' intelleto.

Asserite che « l' on. Bovio accettò la « candidalura per il nostro collegio *sub* « *conditione* di optare per Ferrara. » Ebbene: se *il documento* che dite di possedere non appartiene alla specie del telegramma famoso — fuori il documento. E se apparirà che egli abbia accettata una tale condizione, diremo francamente all' on. Bovio che egli non poteva e non doveva permettere che la sua parola e la sua coscienza fossero messe in discussione e violentate dagli *interessi di partito* e dalle determinazioni dei comitati più o meno centrali.

Fino ad oggi però, prima di credere che un Bovio si presti a sotterfugi per mancare fede alla parola data, siamo da tutti i precedenti autorizzati a ritenerlo completamente estraneo ai miseri ripieguci così grossolanamente architettati.

Incendio doloso. — Ad Argenta, incendiavasi la capanna del possidente Minghetti Giuseppe. Le fiamme distrussero in breve la detta capanna causandogli

un danno assicurato di L. 290 al Minghetti e L. 420 al bracciante Pasini Giuseppe per attrezzi rurali consumatisi. Fu denunciato S. V. ritenuto autore di tale reato.

Le gesta degli ignoti. — A Ferrara, furto di polli a danno del signor Marangoni Amos, abitante in via Porta Mare N. 50.

— Furto di due pavoni a danno del cav. Trentini Luigi da ignoti.

— Ad Argenta, furto di polli a danno del contadino Barbieri Giacomo.

— Taglio ed asportazione di viti per L. 10 a danno del possidente Bragliani Alessandro.

— A Voghiera, furto di fava a danno dell' ortolano Mulinari Arcangelo.

Arresti — V. E. per questua illecita. B. G. pregiudicato quale contravventore alla sorveglianza speciale della P. S.

Pubblicazioni Teatrali — La casa Editrice Trèves di Milano ha acquistato il diritto di proprietà dei drammi applauditissimi nei principali teatri d' Italia, intitolati: **Il Processo Lerouge** e il **Dramma di Via Grenelle**, dei signori *Alessandro Fiaschi* e *Alberto Anselmi.*

Il primo, **Il Processo Lerouge** è diggià esaurito, ma se ne sta pubblicando una seconda edizione. Il secondo è vendibile, al prezzo di cent. 70, all' Emporio Bartolucci-Pistelli.

Teatro Tosi-Borghi. — Sembrava che la Questura non dovesse permettere la rappresentazione dei *Mal nutriti* in giorno festivo; ma poi si è consigliata e crediamo abbia fatto bene, onde iersera abbiamo avuto la terza ed ultima del lavoro, crudamente vero, del Leoni. — V'era concorso — non sono mancati gli applausi e gli scatti del buon pubblico domenicale.

Questa sera *Goldoni e le sue sedici commedie*: capolavoro di P. Ferrari in 4 atti che già da molto tempo non fu messo in scena sui nostri teatri.

Châlet. — Un diluvio di belle e gaie donnine al concerto di iersera. Tutta la *fine fleur* delle nostre signorine più vezzose aveva seminato il vasto recinto del geniale ritrovo. Gli occhi assassini risplendevano sotto gli scintillanti riflessi delle lampade Siemens, e alle briose sonate dell' orchestrina s' univa il tintinnio dei piattini, delle tazze e degli *schopp.*

— Possiamo annunciare che oltre il bersaglio e i bigliardi, avremo probabilmente spettacolo d' opera. Almeno così gli ultimi dispacci.

Competente mancia. — È stato perduto iersera percorrendo la via dalla Piazza allo *Châlet* una moneta d' argento (scudo della Madonna) che una signora aveva appeso ad un braccialetto. Chi avendolo trovato lo porterà al nostro ufficio avrà competente mancia.

Giovedì a sera in casa del sig. Albano Azzi s'adunava una numerosa e simpatica società, attirata dalla conosciuta gentilezza dei padroni di casa e dalla bella prospettiva di un trattenimento musicale. Dai molti pezzi, benissimo scelti, del programma e dai nomi degli esecutori s' aspettava molto, e l' aspettativa, m' affretto a dirlo, fu superata. Prima si presentarono due graziose ed eleganti pianiste: la signorina Amelia Azzi, un *bijou* di padroncina di casa, e la signorina Erminia Stefani: eseguirono un *Divertimento sul ballo Brahama* che valse loro applausi fragorosi e meritati. La signorina Azzi si presentò poi sola nel notturno *Vieni al mar*, e quella musica graziosa non avrebbe potuto avere al certo una più degna interprete: ne fanno fede gli applausi prolungatissimi che salutarono la gentile pianista. La signorina Stefani si mostrò valèntissima ed infaticabile, nel lungo e difficile compito d' accompagnatrice per tutta la parte istrumentale: a lei una lode sincera: a me, la speranza di riudirla ben presto.

Gli applausi risuonarono unanimi, fragorosi, dopo l' esecuzione del duetto *Dimmi ricordi tu*, che ebbe ottima interpretazione dalla signorina Toselli e dal sig. Ghelli. Durante la serata la signorina Toselli si presentò 4 volte, e sempre fu fatta segno a maggiori applausi, a sempre maggiori manifestazioni di simpatia. Cantò, oltre al duetto, le romanze *Io t' amerò* — *Non tornò* — *E tu dormi* — con bella voce, buon metodo e molta espressione: della romanza *Non tornò* eseguita benissimo, con passione, si volle la replica. Il sig. Ghelli cantò la romanza *O casto fior* nel *Re di Lahore*, e lo stornello *Ad una stella* di cui si volle la replica. Il sig. Ghelli è conosciuto per un perfetto dilettante, ed io non posso che constatare un altro successo da aggiungere ai moltissimi da lui già ottenuti.

Il sig. Sgherbi ci fece gustare la *Scene de ballet* del Bèriot ed il 9 *concerto per violino* dello stesso, poi accompagnò la romanza *E tu dormi* per la signorina Toselli. Questo giovanetto è destinato ad una carriera brillantissima, e si farà largo tra la folla dei mediocri per abbellire il suo nome colla luce della celebrità. La valentia del sig. Mari (oboè) fu apprezzata nel *Concertino su motivi della Traviata* e l' applauso lungo che lo salutò era la sincera espressione dell' effetto da lui prodotto sull' uditorio. Il sig. Muggioli (clarino) nella *Fantasia sulla Lucrezia Borgia*, seppe meritare applausi calorosi, e lasciò al pubblico il dispiacere d' aver sentito da lui un pezzo solo.

Dopo l' accademia, malgrado il caldo, si ballò con entusiasmo, e la bellissima serata in casa Azzi lasciò gradito ricordo in tutti gli invitati. Ed ora una lode sincera al bravo maestro sig. Mattioli che organizzò l' accademia e fu valente accompagnatore per la parte vocale; un grazie al maestro Filippi che gentilmente sedette al piano per farci ballare, e mille scuse alla famiglia Azzi se non ho potuto trovare parole adeguate alla sua immensa gentilezza ed alla gradita impressione lasciataci da questa serata.

D...

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 26 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 Tot. 2.

NATI-MORTI - N. 0.

MORTI — Pelizzola Francesco fu Giuseppe.... di Copparo di anni 76, mediatore.

Minori agli anni uno N. 1.

27 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI N. 0

MORTI — Gallini Pietro fu Giovanni vedovo di Ferrara di anni 80, giornaliero — Taddia Maria di Saturno di Ferrara di anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0

28 Maggio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Savioli Teresa fu Vincenzo in Fei di Ferrara di anni 57, donna di casa — Solimani Ginevra fu Vincenzo vedova Monti di Ferrara di anni 56, donna di casa — Toselli Maria fu Francesco in Benazzi di Ferrara di anni 39, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

30 Maggio

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 17°, 9 c
Alt. med. mm. 760,94	» mass.ª 27°, 9 c
Al liv. del mare 762,92	» media 22°, 5 c
Umidità media. 49, 6	Ven. dom. E; NE

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo

31 Maggio — Temp. minima 17,° 5 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

31 Maggio ore 0 min. 0 sec. 44.

Telegrammi Stefani

Berna 29. — Fe d' Ostiani annunziò al Consiglio federale che l' Italia lo incaricò di una missione per parecchi mesi al Chilì.

Parigi 29. — La Camera approva con 369 voti contro 171 l' ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo sull' interpellanza Michelin circa lo sciopero di Decazeville.

Berlino 29. — L' Imperatore assistè oggi al pranzo dell' ambasciata italiana.

Madrid 29. — L' *Eco di Termel* dice che i carlisti si riuniscono di nottetempo nei campi ed attendono la parola d' ordine per tentare la fortuna delle armi.

Londra 30. — Si ha da Gibilterra:

Un guardacoste spagnuolo sequestrò tre piccole navi mercantili nelle acque inglesi.

La cittadella aperse il fuoco; una scialuppa inglese condusse il guardacoste nel porto colle sue prese.

Parigi 30. — Fu distribuito il libro giallo concernente gli affari della Rumelia orientale e della Grecia; componesi di 727 pagine. Dall' insieme dei documenti risulta che la Francia dal principio dell' incidente bulgaro fece ogni sforzo per localizzare il conflitto e giungere ad una soluzione pacifica. Un dispaccio di Freycinet del 29 settembre 1885 deplora gli avvenimenti della Rumelia, ma desiderando anzitutto mantenere la pace europea domanda che non si ritorni allo stato anteriore e prescrive a Nouilles di associarsi alla maggioranza dei suoi colleghi se la maggioranza accetta il fatto compiuto, ma di fare riserve formali per la garanzia necessaria della sicurezza dell' impero ottomano. Altri dispacci di Freycinet sulla stessa questione dimostrano che la Francia lasciò agire pel meglio della pace le potenze più interessate.

Per contro nella questione greca la Francia ebbe un' attitudine più attiva, più personale, ma sempre in senso pacifico.

Costantinopoli 30. — Conduriotti fece ieri nuove pratiche, affinchè anche i turchi si ritirino dalla frontiera come fecero i greci. Said lo assicurò che si ritireranno prontamente, però se ne dubita malgrado l' impegno preso dalla Porta di ritirare le truppe nello stesso tempo che la Grecia ritirerebbe le sue.

Del mattino

Londra 31 — La *Morning Post* ha da Vienna:

Le Potenze sarebbesi accordate per levare il blocco.

Catania 31 — È cessata la recrudescenza tanto nel corso della lava quanto nell'attività del cratere. Rinasce la speranza, la popolazione è rianimata.

Bergamo 31 — Primo collegio; votazione di ballottaggio. Risultati di 83 sezioni: Agliardi (m.) 4276, Bresciani (opp.) 3165. Mancano i risultati di 12 sezioni.

Brescia 31 — Primo collegio; votazione di ballottaggio. Risultati di 95 sezioni su 139: Comini voti 4985, Finzi 1744. Nulli 168.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 29 *Maggio*

VENEZIA	4	68	89	70	1
FIRENZE	47	67	79	21	89
BARI	29	71	37	25	12
MILANO	52	35	12	42	47
NAPOLI	53	61	71	86	46
PALERMO	22	81	9	7	69
ROMA	89	84	19	15	80
TORINO	32	11	40	36	28

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Nella notte del 27 corrente mese alle ore 12 cessava improvvisamente di vivere per congestione cerebrale la Signora **Teresa Fei** nata Savioli nella non ancor tarda età di 57 anni. Lascia nella desolazione il marito Giovanni ed i figli Carolina, Emilio, Benvenuto, Giuseppe, i figli che, tutti assenti, neppure poterono avere il supremo conforto di ricevere dall' adorata Madre l' ultimo addio. — Tutto quanto potrebbe dirsi di quell' anima benedetta si riassume in una sola parola: fu virtuosa. Ed il ricordo di queste virtù perpetui, desolati superstiti, il vostro amore per chi vi amò tanto.

Un Amico.

Travagliata per due anni senza posa e senza speranze, da una penosissima malattia, ieri, nelle prime ore della notte cessava di vivere **Madalena Cappellari-Guarnelli.**

Le doti tutte gentili che fanno della donna l'esemplare delle mogli e delle madri, albergavano nell' animo di lei.

È pur vero che non vi ha prova di sincera amicizia che possa alleviare un tanto dolore e però valga questo cenno a persuaderti che vi ha chi teco lo condivide, o Luigi, richiamando, invano, alle dolci cure della famiglia la sposa e la madre adorata, perduta per sempre.

Ferrara 31 Maggio 1886. E. F.

Benazzi Francesco sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle persone che vollero prender parte al suo dolore durante la brevissima malattia e nella perdita della sua carissima sposa **Maria Toselli-Benazzi.**

E prima di tutti l' eccellentissimo sig. dott. Primo Bottoni, che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza e con ogni premura si adoperò insieme all' esimio sig. prof. Alessandro Bennati per iscongiurare, pur troppo invano, il morbo che inesorabilmente l' ha rapita, e finalmente quelle pietose signore, che ne accompagnarono la salma all' ultima dimora.

GRATO ANIMO

Riavutomi da grave malattia (ileo-tifo) che per circa un mese mi tenne obbligato al letto, sento il debito di ringraziare con tutta la effusione del cuore i miei superiori e compagni d' ufficio, nonchè gli amici e tutte quelle buone persone che di tante premure mi fecero segno.

Al carissimo amico dott. Abdon Riva poi il quale più che di medico, ebbe per me le amorevoli cure d' un fratello l' assicurazione che gli serberò imperitura riconoscenza.

Luigi Bertoldi.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE — NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 30 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli — Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

TRIONFO CONTRO LA PERONOSPORA

colla **Pompa « Zabeo »** che ottenne la prima Medaglia d' Oro al concorso di Conegliano.

Costruzione semplicissima. Alla portata anche dei più inesperti.
Prezzo Lire 16,50 franca d' ogni spesa a Ferrara.

Pompa Polverizzatrice « Sabot » L. 12, 50
Irroratore per Latte di Calce L. 7,50

Deposito e Vendita Esclusiva presso CAVALIERI Ing. PAOLO — Ferrara.

Aquistando detta Pompa direttamente a Milano presso la Casa *« Almici »* si paga sole L. 12.50 anticipate oltre alla spesa d' imballaggio — presa a domicilio — porto ferroviario — consegna a domicilio, e rimessa dell' Importo; mentre la merce viaggia a tutto rischio del solo Committente.

Detta Pompa si vede tutti i giorni in azione al Deposito Macchine di *Cavalieri Ing. Paolo.*

La Fabbrica « Almici » avverte il pubblico che per ottenere detta **Pompa « Zabeo »** è necessario sottoscrivere ora le commissioni presso il suo **Agente Esclusivo** *CAVALIERI Ing. PAOLO* per essere certi della consegna della Pompa suddetta non più tardi della seconda quindicina di Maggio p. v. — Ciò in causa delle **innumerevoli commissioni** che alla Casa pervengono da tutte le parti d' Italia ed anche dall' Estero.

SALUBRITA DELLE CASE — IGIENE DELLE FAMIGLIE

mercè il **Cemento Idrofugo Ponti** che non è da confondersi con *Cementi d' altra natura ed altro scopo.*

Se ne raccomanda l' uso agli Ingegneri e Capi Mastri Muratori.

I. **Per l' utilità**, garantendo dal salso e dalla umidità i muri vecchi e nuovi, le merci nelle fabbriche, nei depositi, magazzini, ecc.

II. **Per pulizia**, perchè assolutamente non permette lo scrostamento degli intonachi, i trasudamenti che macchiano le pareti, le tappezzerie.

III. **Per economia**, evitandosi i frequenti ristauri alle intonacature.

IV. **Per l' igiene**, perchè, rendendo salubri le abitazioni, previene gravi malattie.

I Signori Ingegneri e Capi Mastri Muratori che sono bene istruiti di tutti questi **incontestabili vantaggi** del **CEMENTO PONTI**, non mancheranno di suggerirlo ai loro Clienti che amano di bene servire, abbenchè molti Muratori, che godono la fiducia dei loro Clienti, traendo profitto dei guasti delle muraglie per l' umidità e salsedine, suggeriscono altra materia o cemento che non risponde allo scopo, sconsigliando l' uso del Cemento Ponti perchè trovato di un effetto sicuro e quindi contrario al loro utile personale soltanto.

Unico Deposito e Vendita presso CAVALIERI Ing. PAOLO — Ferrara

UTILISSIMA INVENZIONE

LA DITTA PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N.* 9

Avvisa che oltre al deposito di Macchine a cucire, e Macchine per calze di tutti i migliori sistemi; tiene la vera MACCHINA NAUMANN brevettata, per fare occhielli e sopragitto sopra qualunque stoffa eseguendo anche tutti gli altri lavori.

I campioni d' occhielli sono sempre visibili.

Fabbrica Calze a macchina in lana ed in cotone e prende qualunque ordinazione, tanto in grosso che in fino - a punto diminuito.

Tiene deposito di Aghi, Olio, Cotone, Seta e Refe tutto di prima qualità.

Eseguisce riparazioni a qualunque macchina.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l' autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Deposito Cemento e Calce, Mattoni inglesi e nazionali — Fabbricazione di lavori in Cemento, Portland, ornati, gradini, copertine da muri, vasche ecc. — Pavimenti di quadrelli Beton ad uso francese.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

IL CONCETTO DEL FATO

STUDI FILOSOFICO-CRITICI

di

ETTORE SALVI

Con prefazione e Note di Aurelio Saffi

Un elegante Volume in 8° di p. 340

Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

MACCHINA DA CUCIRE A DUE ROCCHETTI.

Una invenzione di eminente importanza è la
MACCHINA A DUE ROCCHETTI
JUNKER & RUH, Patent

la prima e l'unica macchina da cucire a punto doppio che consuma anche il filo inferiore direttamente dal rocchetto.

Grande risparmio di tempo — massima velocità — nessun rumore — garanzia illimitata.

Chiunque abbia l'intenzione di acquistare una macchina, procuri di persuadersi prima del valore di questa invenzione e dei suoi vantaggi.

Capsula con rocchetto in grandezza ridotta.

Vendita esclusiva per **Ferrara** e circondario presso:

Carlo Otto.

D' AFFITTARE O DA VENDERE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

BOLOGNA
HOTEL D' EUROPE

CENTRALISSIMO

Camere da L. 2 tutto compreso, Omnibus cent. 50. - Si fanno riduzioni alle famiglie numerose.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata	**GRAN PREMIO**	ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.